

## LA MOSTRA

# Storia e computer al Lanfranchi grande omaggio a Adriano Olivetti

*Una iniziativa promossa in collaborazione  
con l'Ateneo visitabile fino al mese di aprile*

## Un percorso sul legame tra l'imprenditore e la Toscana

PISA. È visitabile fino ad aprile la mostra "Olivetti@Toscana.it - Territorio, Comunità, Architettura nella Toscana di Olivetti", dedicata ai personaggi e alle architetture che hanno segnato la storia della Olivetti in Toscana. Allestita al Museo della Grafica e organizzata dall'Università di Pisa, la mostra è curata da **Marco Giorgio Bevilacqua**, **Mauro Ciampa**, **Lucia Giorgetti**, **Stefania Landi** e **Denise Olivieri**, con la collaborazione della Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e dell'associazione Archivio Storico Olivetti.

Una mostra interessante che ripercorre il legame tra Adriano Olivetti e la Toscana. Fondata ad Ivrea nel 1908, la storica fabbrica delle macchine per scrivere si è subito distinta per innovazione, design e sensibilità. La personalità di Adriano ha poi impresso al marchio uno stile inconfondibile.

L'Università di Pisa ha creduto nell'idea dei curatori, sostenendo la ricerca scientifica su Olivetti in Toscana e promuovendo questa mostra originale, concepita come prima tappa di una mostra internazionale itinerante. Le fotografie di **Gianluca Giordano**, incluse nel dossier di candidatura Unesco di Ivrea Città industriale del XX secolo, introducono il visitatore nel mondo di Olivetti. Attraverso foto, lettere,

mappe, materiali audiovisivi, si snoda poi il percorso espositivo dedicato alla Toscana, che inizia con una sezione dedicata all'intuito visionario di Adriano Olivetti, che decide di investire nell'elettronica a Pisa. Nasce il primo computer scientifico italiano: la Calcolatrice Elettronica Pisana. Sempre a Pisa Olivetti fonda il Laboratorio di Ricerche Eletttroniche che, grazie alla competenza di **Mario Tchou**, progetta il primo calcolatore elettronico totalmente a transistor: l'Elea 9003. Il percorso quindi prosegue con il racconto dell'incontro e la collaborazione tra l'imprenditore e **Carlo Ludovico Ragghianti**, storico dell'arte, normalista, presidente del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale e professore dell'Università di Pisa fin dal 1948. —





Uno scorcio dell'esposizione allestita a Palazzo Lanfranchi i visitabile fino al mese di aprile